

Gazzetta del Sud 12 Gennaio 2007

## **Minacce all'on. Intrieri: «La mafia ti ucciderà»**

### **Il messaggio e un proiettile recapitati con la posta**

«La mafia ti ucciderà»: questo l'inquietante messaggio scritto su un foglio che era contenuto in una busta insieme ad un proiettile di pistola cal. 7,65, fatti recapitare da ignoti ieri pomeriggio alla parlamentare crotonese dei Ds Marilina Intrieri.

A trovare la busta,, stato il marito della deputata dell'Ulivo. L'avvocato Giuseppe Filippelli intorno alle 15 di ieri mentre guardava la posta trovata nella cassetta postale dell'abitazione della coppia in via Morelli, tastando quella busta gialla indirizzata alla moglie, affrancata con la posta prioritaria e senza mittente, s'è accorto che l'involucro "cellophanato" conteneva un piccolo oggetto cilindrico che aveva tutte le caratteristiche di un proiettile. Dopo aver informato la consorte che si trova a Roma, Filippelli s'è recato dal procuratore della Repubblica di Crotona Franco Tricoli: Davanti al magistrato è stata aperta la busta e sono stati rinvenuti il foglio con il messaggio minatorio composto con lettere ritagliate da un giornale e il proiettile di pistola. Il magistrato ha avvisato i carabinieri del Reparto Operativo provinciale che hanno avviato le indagini sull'accaduto. Non è la prima volta che la deputata diessina riceve minacce. Aveva subito un'intimidazione analoga nel febbraio dello scorso anno. All'on. Intrieri sono arrivati tanti attestati di solidarietà. Primi fra tutti quelli del presidente della Camera Fausto Bertinotti e del presidente della Regione Calabria Agazio Loiero. Quest'ultimo, come è noto, è stato oggetto di pesanti quanto reiterate minacce. Cosa che ha indotto il sottosegretario alla Giustizia on. Luigi Ligotti a consigliare al Governatore di valutare l'opportunità che la Regione denunci gli episodi configurandoli come attentati a organi costituzionali e assemblee regionali (articolo 289 del Codice penale), minacce à corpo politico e amministrativo (art. 338) attuati da un'associazione con finalità sovversive (art. 270). Sarebbe una iniziativa senza precedenti che «fotografa, a mio parere - conclude Li Gotti – l'attuale grave situazione in cui è compresa la nostra regione e la sua rappresentanza».

Situazione di cui si è fatto interprete il presidente della Commissione parlamentare Antimafia Francesco Forgione, secondo il quale è la Calabria «il punto di crisi: per la presenza della `ndrangheta, per i nessi che stanno emergendo tra mafia e politica».

**Luigi Abbamo**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***